



Parrocchia S. Giorgio M.
- RIO SALICETO -



www.parrocchiariosaliceto.it

anno XIX n.35 del 13/9/2026



Parrocchia S. Antonio di P.
- CA' DE' FRATI -

SIA CHE VIVIAMO, SIA CHE MORIAMO, SIAMO DEL SIGNORE

Qual è il messaggio della liturgia di oggi? San Paolo rivolge queste parole: *"Nessuno di noi vive per se stesso e nessuno muore per se stesso, perché se noi viviamo, viviamo per il Signore; se noi moriamo, moriamo per il Signore. Sia che viviamo, sia che moriamo, siamo dunque del Signore"*.

Noi viviamo in questo mondo materiale che ci circonda, limitati dai confini del nostro pellegrinaggio terreno attraverso il tempo. Noi viviamo in questo mondo, con l'inevitabile prospettiva della morte. Ma ora, dobbiamo guardare al di là dell'aspetto materiale della nostra esistenza terrena. Certamente la morte del corpo è un passaggio necessario per tutti noi; ma è anche vero che ciò che fin dall'inizio portava in se stesso l'immagine e la somiglianza con Dio non può essere restituito alla materia corruttibile dell'universo. Questa è la verità fondamentale della nostra fede cristiana.

Oggi, in questo giorno del Signore, desidero invitare tutti coloro che stanno ascoltando le mie parole, a non dimenticare il nostro destino immortale: la vita dopo la morte - la felicità eterna nei cieli, o la terribile possibilità della punizione eterna, eterna separazione da Dio, in ciò che la tradizione cristiana ha chiamato inferno. Non può esistere una vera vita cristiana senza che ci sia un'apertura a questa dimensione trascendente della nostra vita.

L'Eucaristia che noi celebriamo costantemente conferma il nostro vivere e morire "nel Signore". Il mistero pasquale ha trasformato la nostra esistenza umana, così che essa non è più sotto il dominio della morte. In Gesù Cristo, nostro Redentore, "noi viviamo per il Signore" e "moriamo per il Signore". Per mezzo di lui, con lui e in lui, *noi apparteniamo a Dio* nella vita e nella morte. Noi non esistiamo solo "per la morte" ma "per Dio". Per questa ragione, in questo giorno "fatto dal Signore", la Chiesa in *tutto il mondo* effonde la sua benedizione dal più profondo del mistero pasquale di Cristo: "Benedici il Signore anima mia, quanto è in me benedica il suo santo nome. Benedici . . . *non dimenticare tanti suoi benefici*". "Non dimenticare"! La lettura del Vangelo di oggi secondo san Matteo ci fornisce un esempio di un uomo che ha dimenticato. Ha dimenticato i favori ricevuti dal suo padrone e di conseguenza si è mostrato crudele e senza cuore nei confronti del suo simile. In questo modo la liturgia *ci introduce all'esperienza del peccato* così come si è sviluppato dall'inizio della storia dell'uomo insieme all'esperienza della morte.

Noi moriamo nel corpo quando tutte le energie della vita sono esaurite. *Noi moriamo per mezzo del peccato quando l'amore muore in noi.* Al di fuori dell'Amore non c'è Vita. Se l'uomo contrasta l'amore e vive senza amore, la morte si radica nella sua anima e ci esce. Per questa ragione Cristo dice: "Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri; come io vi ho amato, così amatevi anche voi gli uni gli altri".

Ancora, nell'Eucaristia, le nostre vite sono toccate dalla radicale vittoria di Cristo sul peccato - peccato che è la morte dell'anima, e - in definitiva - è la ragione della morte del corpo. "Per questo infatti Cristo è morto ed è ritornato alla vita: per essere il Signore dei morti e dei vivi", per poter dare la vita a coloro che sono morti nel peccato o a causa di esso. È per questo che l'Eucaristia inizia con la liturgia penitenziale. Confessiamo i nostri peccati per poter ottenere il perdono per mezzo della croce di Cristo, e avere così parte nella sua risurrezione dai morti. Ma se la nostra coscienza ci rimprovera un peccato mortale, la nostra partecipazione alla Messa potrà dare pienamente frutto solo se precedentemente avremo ricevuto l'assoluzione nel sacramento della Penitenza.

Il ministero della Riconciliazione è una parte fondamentale della vita e della missione della Chiesa. In diverse parti del mondo si trascura molto spesso il sacramento della Penitenza. Questo è a volte legato a un oscuramento della coscienza morale e religiosa, a una perdita del senso del peccato, o a una mancanza di un'istruzione adeguata sull'importanza di questo sacramento nella vita della Chiesa di Cristo. A volte la trascuratezza esiste perché non prendiamo seriamente la nostra mancanza di amore e di giustizia, e la corrispondente offerta da parte di Dio di misericordia riconciliante. A volte c'è una certa esitazione o un rifiuto ad accettare con maturità e responsabilità le conseguenze delle oggettive verità di fede. Per queste ragioni è necessario sottolineare ancora una volta che "circa la sostanza del sacramento è rimasta sempre solida e immutata nella coscienza della Chiesa la certezza che, per volontà di Cristo, il perdono è offerto a ogni individuo nell'assoluzione sacramentale, dai ministri della Penitenza".

(S. Giovanni Paolo II, omelia 13/9/1987)

CALENDARIO S. MESSE DAL 13 AL 20 SETTEMBRE 2026

XXIV settimana del tempo ordinario, IV del salterio

Sabato 12	ore 6.45 Partenza per il pellegrinaggio al Santuario della Madonna della Corona
Domenica 13 Settembre XXIV Domenica del tempo ordinario Sir 27,33-28,9 Sal 102 Rm 14,7-9 Mt 18,21-35 <i>Non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette.</i>	ore 8 S. Rosario ore 8.30 S. Messa <i>(in suff. di Mussini Graziano)</i> ore 11 S. Messa
Lunedì 14 FESTA DELL'ESALTAZIONE DELLA SANTA CROCE Nm 21,4b-9 Sal 77 Gv 3,13-17 <i>Bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo.</i>	ore 8 S. Messa
Martedì 15 Beata Vergine Maria Addolorata Eb 5,7-9 Sal 30 Gv 19,25-27 <i>Ecco tuo figlio! Ecco tua madre!</i>	ore 18.30 S. Messa
Mercoledì 16 Ss. Cornelio e Cipriano 1Tm 3,14-16 Sal 110 Lc 7, 31-35 <i>Vi abbiamo suonato il flauto e non avete ballato, abbiamo cantato un lamento e non avete pianto.</i>	ore 19 S. Messa <i>(con anniversari di matrimonio)</i>
Giovedì 17 S. Alberto di Gerusalemme 1Tm 4,12-16 Sal 110 Lc 7,36-50 <i>Sono perdonati i suoi molti peccati, perché ha molto amato.</i>	ore 18.30 S. Messa <i>(in suff. di Gianpaolo)</i> ore 20.30 S. Rosario guidato dal gruppo B.V. di Fatima
Venerdì 18 1Cor 15,12-20 Sal 16 Lc 8,1-3 <i>C'erano con lui i Dodici e alcune donne che li servivano con i loro beni.</i>	ore 8 S. Messa
Sabato 19 S. Gennaro 1Tm 6,13-16 Sal 99 Lc 8,4-15 <i>Il seme caduto sul terreno buono.</i>	ore 8 S. Messa
Domenica 20 Settembre XXV Domenica del tempo ordinario Is 55,6-9 Sal 144 Fil 1,20-24,27 Mt 20,1-16 <i>Sei invidioso perché io sono buono?</i>	ore 8 S. Rosario ore 8.30 S. Messa <i>(in suff. di Giancarlo Bertolini)</i> ore 11 S. Messa ore 16 S. Battesimo ore 17.45 Adorazione eucaristica con Vespri animati dalla Confraternita del SS. Sacramento

DOMENICA 13 SETTEMBRE
XXIV Domenica del tempo ordinario – anno A

Canto d'introito

Amatevi fratelli, come io ho amato voi.
Avrete la mia gioia, che nessuno vi toglierà.
Avremo la sua gioia che nessuno ci toglierà!

Vivete insieme uniti come il Padre è unito a me.
Avrete la mia vita, se l'Amore sarà con voi.
Avremo la sua vita, se l'Amore sarà con noi!.

Atto penitenziale

*Signore, che ci inviti al perdono fraterno
prima di presentarci al tuo altare, Kyrie, eleison.*
Kyrie, eleison.

*Cristo, che sulla croce hai invocato il perdono
per i peccatori, Christe, eleison.*
Christe, eleison.

*Signore, che hai effuso lo Spirito
per la remissione dei peccati, Kyrie, eleison.*
Kyrie, eleison.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni
i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Gloria

*Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini amati dal Signore.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo,
ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie
per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.
Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,
tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi,
tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.
Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore,
tu solo l'Altissimo: Gesù Cristo con lo Spirito santo
nella gloria di Dio Padre. Amen.*

COLLETTA

Preghiamo. O Dio, che ami la giustizia e ci avvolgi di
perdono, crea in noi un cuore puro a immagine del tuo
Figlio, un cuore più grande di ogni offesa, più luminoso di
ogni ombra, per ricordare al mondo il tuo amore senza
misura. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che
è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

Prima Lettura

Dal libro del Siracide

Rancore e ira sono cose orribili, e il peccatore le porta
dentro. Chi si vendica subirà la vendetta del Signore, il
quale tiene sempre presenti i suoi peccati. Perdona
l'offesa al tuo prossimo e per la tua preghiera ti saranno
rimessi i peccati. Un uomo che resta in collera verso un
altro uomo, come può chiedere la guarigione al Signore?
Lui che non ha misericordia per l'uomo suo simile, come
può supplicare per i propri peccati? Se lui, che è soltanto
carne, conserva rancore, come può ottenere il perdono di
Dio? Chi espiierà per i suoi peccati?

Ricòrdati della fine e smetti di odiare, della
dissoluzione e della morte e resta fedele ai
comandamenti. Ricorda i precetti e non odiare il
prossimo, l'alleanza dell'Altissimo e dimentica gli errori
altrui.

Parola di Dio **Rendiamo grazie a Dio**

Salmo Responsoriale

Il Signore è buono e grande nell'amore.

Benedici il Signore, anima mia,
quanto è in me benedica il suo santo nome.
Benedici il Signore, anima mia,
non dimenticare tutti i suoi benefici. **Rit.**

Egli perdona tutte le tue colpe,
guarisce tutte le tue infermità,
salva dalla fossa la tua vita,
ti circonda di bontà e misericordia. **Rit.**

Non è in lite per sempre, non rimane adirato in eterno.
Non ci tratta secondo i nostri peccati
e non ci ripaga secondo le nostre colpe. **Rit.**

Perché quanto il cielo è alto sulla terra,
così la sua misericordia è potente
su quelli che lo temono;
quanto dista l'oriente dall'occidente,
così egli allontana da noi le nostre colpe. **Rit.**

Seconda Lettura

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, nessuno di noi vive per se stesso e nessuno
muore per se stesso, perché se noi viviamo, viviamo
per il Signore, se noi moriamo, moriamo per il
Signore. Sia che viviamo, sia che moriamo, siamo del
Signore. Per questo infatti Cristo è morto ed è
ritornato alla vita: per essere il Signore dei morti e dei
vivi.

Parola di Dio **Rendiamo grazie a Dio**

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia

Vi do un comandamento nuovo, dice il Signore:
come io ho amato voi,
così amatevi anche voi gli uni gli altri.

Alleluia

Vangelo

Dal vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Pietro si avvicinò a Gesù e gli disse:
«Signore, se il mio fratello commette colpe contro di
me, quante volte dovrò perdonargli? Fino a sette
volte?». E Gesù gli rispose: «Non ti dico fino a sette
volte, ma fino a settanta volte sette. Per questo, il
regno dei cieli è simile a un re che volle regolare i conti
con i suoi servi. Aveva cominciato a regolare i conti,
quando gli fu presentato un tale che gli doveva
diecimila talenti. Poiché costui non era in grado di
restituire, il padrone ordinò che fosse venduto lui con

la moglie, i figli e quanto possedeva, e così saldasse il debito.

Allora il servo, prostrato a terra, lo supplicava dicendo: "Abbi pazienza con me e ti restituirò ogni cosa". Il padrone ebbe compassione di quel servo, lo lasciò andare e gli condonò il debito. Appena uscito, quel servo trovò uno dei suoi compagni, che gli doveva cento denari. Lo prese per il collo e lo soffocava, dicendo: "Restituisci quello che devi!". Il suo compagno, prostrato a terra, lo pregava dicendo: "Abbi pazienza con me e ti restituirò". Ma egli non volle, andò e lo fece gettare in prigione, fino a che non avesse pagato il debito.

Visto quello che accadeva, i suoi compagni furono molto dispiaciuti e andarono a riferire al loro padrone tutto l'accaduto. Allora il padrone fece chiamare quell'uomo e gli disse: "Servo malvagio, io ti ho condonato tutto quel debito perché tu mi hai pregato. Non dovevi anche tu aver pietà del tuo compagno, così come io ho avuto pietà di te?". Sdegnato, il padrone lo diede in mano agli aguzzini, finché non avesse restituito tutto il dovuto.

Così anche il Padre mio celeste farà con voi se non perdonerete di cuore, ciascuno al proprio fratello».

Parola del Signore **Lode a te o Cristo**

Professione di Fede

*Credo in un solo Dio, Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.
Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio,
nato dal Padre prima di tutti i secoli.*

*Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;
generato, non creato, della stessa sostanza del Padre;
per mezzo di lui tutte le cose sono state create.*

Per noi uomini e per la nostra salvezza

discese dal cielo; (si china il capo)

e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno

della Vergine Maria e si è fatto uomo. (si rialza)

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.

Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture;

è salito al cielo, siede alla destra del Padre.

*E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti,
e il suo regno non avrà fine.*

*Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita,
e procede dal Padre e dal Figlio*

*e con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato,
e ha parlato per mezzo dei profeti.*

Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.

Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati.

Aspetto la risurrezione dei morti

e la vita del mondo che verrà. Amen.

Pregiera dei fedeli

R. Accogli, o Padre, la nostra supplica.

Canto d'offertorio

Benedici il Signor anima mia,
quanto è in me lo benedica.
Non dimenticare i suoi benefici,
quanto è in me lo benedica.

***Egli perdona tutte le tue colpe,
buono e pietoso è il Signore, lento all'ira.
Vieni al Signor, ricevi il suo amor.
Vieni al Signor, ricevi il suo amor.***

Salva dalla fossa la tua vita e t'incorona di grazia.

Come il cielo è alto sopra la terra
così è la sua misericordia. **Rit.**

Ma la grazia del Signor dura in eterno
per quelli che lo temono.

Benedici il Signor anima mia
quanto è in me lo benedica. **Rit.**

Canto di comunione

Dov'è carità e amore, lì c'è Dio.

Ci ha riuniti tutti insieme Cristo amore:
godiamo esultanti nel Signore!

Temiamo ed amiamo il Dio vivente
e amiamoci tra noi con cuore sincero. **Rit.**

Noi formiamo qui riuniti un solo corpo,
evitiamo di dividerci tra noi.

Via le lotte maligne, via le liti!
E regni in mezzo a noi Cristo Dio. **Rit.**

Chi non ama resta sempre nella notte
e dall'ombra della morte non risorge:
ma se noi camminiamo nell'amore,
noi saremo veri figli della luce. **Rit.**

Nell'amore di Colui che ci ha salvati,
rinnovati dallo Spirito del Padre,
tutti insieme sentiamoci fratelli
e la gioia diffondiamo sulla terra. **Rit.**

Imploriamo con fiducia il Padre Santo
perché doni ai nostri giorni la sua pace:
ogni popolo dimentichi i rancori,
ed il mondo si rinnovi nell'amore. **Rit.**

Fa' che un giorno contempliamo il Tuo volto
nella gloria dei beati, Cristo Dio.

E sarà gioia immensa, gioia vera:
durerà per tutti i secoli, senza fine. **Rit.**

Canto finale

Andrò a vederla un dì in cielo patria mia;
andrò a veder Maria, mia gioia e mio amor.

***Al ciel, al ciel, al ciel!andrò a vederla un dì.
Al ciel, al ciel, al ciel!andrò a vederla un dì.***

Andrò a vederla un dì è il grido di speranza
che infondemi costanza nel gaudio e fra i dolor. **Rit.**

Per **offerte** per le necessità della parrocchia

IBAN "parrocchia san giorgio martire" IT34Y0200866451000028449535